



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **23** di Registro

Seduta Pubblica di Prima convocazione del 27-04-2026 svoltasi dalle ore 19:10 alle ore 23:33

Presidente: Avv. ANZALDO Fulvio

Segretario Generale: Dott.ssa Beltrame Roberta

Sono presenti al momento della votazione:

Rapinese Alessandro	Presente	MINGHETTI Barbara	Assente
ANZALDO Fulvio	Presente	MOLTENI Giordano	Presente
AVOGADRO Loredana	Presente	NEGRETTI Elena	Presente
BELLEZZA Caterina	Presente	NESSI Vittorio	Presente
BERNASCONI Davide	Presente	NISO Davide	Presente
CANTALUPPI Lorenzo	Presente	NOSEDA Aldo	Presente
CASATI Emilio	Presente	PELLEGATTA Arianna	Presente
CASELLA Cecilia	Presente	ROSSETTI Gianfranco	Presente
CERIELLO Paola	Presente	TAGLIABUE Gaia	Presente
Di Pisa Valentina	Assente	TAGLIABUE Patrizia	Presente
FANETTI Stefano	Assente	TOCCHETTI Paola	Presente
GALLI Eleonora	Presente	TUFANO Antonio	Presente
Gervasoni Davide	Presente	VERONELLI Camilla	Presente
INTROZZI Valentina	Presente	VOZELLA Luca	Presente
LEGNANI Stefano	Presente	Zanotta Silvia	Presente
LISSI Patrizia	Presente	ZERENGA Paola	Presente
MANTERO Carlo	Presente		

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2026 E MODIFICA
SCADENZE ANNO 2026**

Il Presidente procede con la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Economiche e finanziarie ai sensi dell'art. 43 dello Statuto Comunale, modificato da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 in data 13 ottobre 2025;

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che recita: *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...”*;

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 dell'art. 1 della legge 147/2013 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, che recita:

“5-quinquies. A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”

Visto l'art 1 comma 677 della legge 199/2025 la Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025) ha fissato al 31 luglio il nuovo termine strutturale per l'approvazione del PEF (Piano Economico Finanziario), delle tariffe TARI e dei regolamenti comunali;

Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 03/11/2025 ed efficace dal 01-01-2026;

Dato atto che con l'approvazione del predetto Regolamento è stata disposta la soppressione delle categorie tariffarie n. 32, 33 e 34 disciplinate dal Regolamento Tari in vigore sino al 31.12.2025;

Preso atto che:

-il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2026-2029 è stato validato dal Comune di Como in qualità di Ente Territorialmente Competente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 13/04/2026;

- il suddetto Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2026-2029, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 13/04/2026, è da considerarsi quale atto propedeutico all'elaborazione delle tariffe TARI ed alla conseguente approvazione delle stesse;

- il suddetto PEF, per il 2026, evidenzia costi complessivi pari a Euro 16.942.143,00 (compresa IVA), a cui sono state sottratte le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020 (pari a Euro 489.088,00). Ai fini della determinazione delle tariffe TARI i costi complessivi sono pertanto pari ad Euro 16.453.055,00 (comprensivi di IVA e attività esterne al ciclo integrato dei RU, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina Arera n. 2/Drif/2021).

Dato atto che il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF), formalmente approvato e validato, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2026;

Visto l'art. 32 comma 4 del Regolamento TARI che stabilisce le scadenze di pagamento dell'imposta e visto altresì il comma 5 del medesimo articolo che attribuisce al Consiglio la facoltà di modificare le predette scadenze;

Ritenuto necessario, in considerazione delle tempistiche indotte dall'introduzione del c.d. bonus sociale rifiuti, modificare le scadenze previste dal Regolamento TARI, differendo i termini per il pagamento della TARI previsti dall'art. 32, comma 4, del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, al 31 luglio 2026 per la prima rata, di confermare la scadenza della seconda rata al 30 novembre 2026 e di fissare il termine per il pagamento in unica soluzione al 30 ottobre 2026;

Precisato che la ripartizione tra costi fissi e costi variabili e tra utenze domestiche e non domestiche risulta determinata, ai sensi del D.P.R. 158/1999 e del citato PEF per l'anno 2026, come segue:

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 16.453.055,00	TF - Totale costi fissi	€ 7.461.735,00
		TV - Totale costi variabili	€ 8.991.320,00

Percentuale attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 8.858.324,81	% costi fissi utenze domestiche	53,84%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 53,84\%$	€ 4.017.398,12
		% costi variabili utenze domestiche	53,84%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 53,84\%$	€ 4.840.926,69
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 7.594.730,19	% costi fissi utenze non domestiche	46,16%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 46,16\%$	€ 3.444.336,88
		% costi variabili utenze non domestiche	46,16%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 46,16\%$	€ 4.150.393,31

Considerato che:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non

domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;

- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- l'ente locale ritiene opportuno ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del **53,84%** per le utenze domestiche e del **46,16%** per le utenze produttive (non domestiche);
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2026 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) di seguito riportati:

UTENZE DOMESTICHE		
Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento per superficie Ka	Coefficiente proporzionale di produttività Kb
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	2,23	3.20
6 o più	1,30	3,70

UTENZE NON DOMESTICHE			
N°	DESCRIZIONE	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole private non paritarie, associazioni, luoghi di	0,54	4,39

	culto		
2	Cinematografi e teatri	0,37	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	4,55
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,82	6,73
5	Stabilimenti balneari	0,51	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,52
7	Alberghi con ristorante	1,42	11,65
8	Alberghi senza ristorante	1,02	8,32
9	Case di cura e di riposo, carceri	1,13	9,21
10	Ospedali	1,18	9,68
11	Uffici, agenzie	1,30	10,62
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	4,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenza	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti tende e tessili	0,72	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,44	11,74
17	Barbiere, estetista, parrucchiere	1,29	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico	0,93	7,62
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,25	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,22	59,20
23	Mense, birrerie, hamburgerie	5,93	48,61
24	Bar, caffè, pasticceria	4,87	39,90
25	Generi alimentari macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati	2,39	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,77	71,88
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29	Banchi di mercato generi alimentari	4,95	40,60
30	Discoteche, night-club, sale giochi	1,48	12,12
31	Scuole pubbliche non statali e scuole paritarie	0,24	1,97

Dato atto che:

-i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

- che l'elaborazione delle tariffe viene effettuata utilizzando i coefficienti K di produttività dei rifiuti, previsti dal D.P.R. 158/1999, ossia:

- per le utenze domestiche, i coefficienti Ka (non modificabili) per l'attribuzione della parte fissa della tariffa, destinata a coprire i costi fissi riferibili a tali utenze, ed i coefficienti Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa, destinata a coprire i costi variabili riferibili a tali utenze;
- per le utenze non domestiche, i coefficienti Kc per l'attribuzione della parte fissa della tariffa, destinata a coprire i costi fissi riferibili a tali utenze, ed i coefficienti Kd per l'attribuzione della parte variabile della tariffa, destinata a coprire i costi variabili riferibili a tali utenze;

- che per i coefficienti Kb, Kc e Kd, i cui valori sono stabiliti dal D.P.R. 158/1999 e sono compresi tra un valore minimo ed uno massimo, si ritiene opportuno, analogamente a quanto deliberato in relazione alle tariffe degli anni precedenti, utilizzare il valore medio dei valori minimi e massimi riportati nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, tranne che:

- per la categoria tariffaria dell'utenza non domestica riferita a "Scuole pubbliche non statali e scuole paritarie" (cat. n. 31); i cui coefficienti sono determinati in conformità a quanto previsto dall'art. 22 del vigente regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, analogamente a quanto avvenuto in relazione alle tariffe degli anni 2021, 2022, 2023,2024 e 2025;
- per le categorie n. 22 (ristoranti), n. 23 (mense), n. 24 (bar), n. 27 (ortofrutta, ecc.) e n. 29 (banchi di mercato genere alimentari), per le quali si ritiene opportuno ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 3 del Regolamento TARI applicare i valori medi dei coefficienti Kc e Kd ridotti nella misura del 5%, analogamente a quanto deliberato in relazione all'approvazione delle tariffe degli anni 2021, 2022, 2023,2024 e 2025;

Dato atto che le tariffe risultanti dalle elaborazioni effettuate dal Settore Tributi e Riscossioni competente in base al PEF 2026-2029 per l'anno 2026 rispettano le prescrizioni di cui all'art. 4, Allegato A della Delibera ARERA 363/2021, come aggiornato dalla Delibera ARERA 389/2023, relative al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario e che le variazioni tariffarie delle utenze domestiche e non domestiche del corrente anno 2026, rispetto al precedente anno 2025, dipendono dalle variazioni dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al citato PEF, nonché dalle variazioni delle superfici dichiarate o accertate dall'Ufficio;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

Richiamata la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, la quale prevede, al punto 1.4, che: “dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente”;

Vista la deliberazione ARERA n. 249/2025, recante gli orientamenti per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3;

Vista la deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il periodo regolatorio 2026-2029;

Vista la deliberazione ARERA n. 480/2025/R, recante disposizioni applicative e parametri per la determinazione dei costi riconosciuti ai fini tariffari;

Dato atto che l'importo complessivo del gettito che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre è determinato come segue:

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	7.461.735,00 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	0,00 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	0,00 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	8.991.320,00 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	0,00 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		0,00 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		0,00 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		0,00 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		0,00 €
	Acc Accantonamento		0,00 €
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
	- di cui per crediti		0,00 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €

	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00 €
	R Remunerazione del capitale	0,00 €
	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	0,00 €
	CK proprietari	0,00 €
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	CTSexp tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3	0,00 €
	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.3 del MTR-3	0,00 €
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.4 del MTR-3	0,00 €
	COant tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	0,00 €
	CNewexp tv Costi incentivanti sistemistici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	0,00 €
	COlexp tv Costi operativi incentivanti variabili art. 10 del MTR-3	0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.3 del MTR-3	0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.4 del MTR-3	0,00 €
	CQant tf Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	0,00 €
	CNewexp tf Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR	0,00 €
	COlexp tf Costi operativi incentivanti fissi art. 10 del MTR-3	0,00 €
AR Proventi e ricavi	ARa Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00 €
	ARsc Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	0,00 €
	fattore sharing b 0,70 coefficiente gradualità γ	0,00
	b(Ara + Arsc) Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	0,00 €
RC Conguagli variabili	RCtv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	0,00 €
	di cui: Residuo recuperato	0,00 €
RC Conguagli fissi	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	0,00 €
	di cui: Residuo recuperato	0,00 €
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili	0,00 €
	Oneri fissi	0,00 €
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 € 0,00 €	Voce libera 5 € 0,00 €
	Voce libera 6 € 0,00 €	
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 € 0,00 €	Voce libera 2 € 0,00 €
	Voce libera 3 € 0,00 €	
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	0,00%
	TVa-1 Costi totali anno precedente	16.485.411,91 €
Costi variabili effettivi		8.991.320,00 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente		0,00 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025		0,00 €
ΣTV - Totale costi variabili		8.991.320,00 €
Costi fissi effettivi		7.461.735,00 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente		0,00 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025		0,00 €
ΣTF- Totale costi fissi		7.461.735,00 €

Costi totali	$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	16.453.055,00 €
---------------------	------------------------------------	------------------------

Rilevato inoltre che l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

Preso atto che il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Como sull'importo del tributo, nella misura del 5% come da comunicazione agli atti del Settore Entrate;

Richiamata la delibera Arera n. 386/2023/R/rif la quale ha disciplinato a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2026, ad € 0,10 per utenza per anno;

- UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2026, ad € 1,50 per utenza per anno;

Richiamata la delibera Arera n. 133/2025 che ha disciplinato a decorrere dal 1° gennaio 2025 la seguente componente perequativa che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- UR3 per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, pari, per l'anno 2026, ad € 6,00 per utenza per anno.

Preso atto che il tributo per l'esercizio e le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA) deve essere riversato, a norma dell'art. 19 del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 504, alla competente Provincia di Como e che le componenti perequative UR1 e UR2 devono essere versate alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), entro il termine del 15 marzo dell'anno a+1 e che la componente perequativa UR3 deve essere versata entro il 15 marzo dell'anno a+2 ;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 che recita:

«15 A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono

fissate le modalita' di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto gia' versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Visto lo Statuto comunale;

Ritenuta la propria competenza a deliberare in base al D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

Acquisito il parere di regolarità tecnica del Dirigente del Settore Entrate ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 14 comma 4 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal Direttore dell'Area Economica;

VISTO il parere di regolarità contabile della Dirigente del Settore Finanziario e Risorse Umane, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla proposta di che trattasi;

Visto, altresì, il parere espresso sulla proposta di deliberazione dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, dello Statuto Comunale;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare 1^ "Affari Generali e Istituzionali, Bilancio e Programmazione, Personale, Politiche di Partecipazione, Sicurezza Urbana e Legalità" nella seduta del 22.4.2026;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Su invito del Presidente, l'Assessore con delega alle Risorse economiche e finanziarie, dott.ssa Monica Doria, illustra la proposta.

In assenza di richieste di chiarimenti, il Presidente dà la parola al Consigliere Mantero, Presidente della Commissione Consiliare I "Affari Generali e Istituzionali, Bilancio e Programmazione, Personale, Politiche di Partecipazione, Sicurezza Urbana e Legalità" che dà contezza dell'esito dei lavori della Commissione I riunitasi in data 22.4.2026.

Il Presidente apre la fase della discussione in cui intervengono il Sindaco e il Consigliere Nessi; segue replica dell'Assessore Doria.

Il Presidente chiude la discussione e informa che entro i termini previsti è stato depositato dal Consigliere Legnani un ordine del giorno, già trasmesso a tutti i Consiglieri.

Il Presidente procede quindi con la trattazione dell'ordine del giorno.

Ordine del giorno n. 1

Su invito del Presidente il Consigliere Legnani illustra l'ordine del giorno. Segue intervento del Consigliere Nessi; indi il Sindaco prende la parola per parere di Giunta (contrario).

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno.

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 30

Consiglieri votanti n. 30

Voti favorevoli n. 12 (Consiglieri Cantaluppi, Ceriello, Galli, Gervasoni, Legnani, Lissi, Molteni, Negretti, Nessi, Tocchetti, Tufano, Vozella)

Voti contrari n. 18 (Sindaco Rapinese, Presidente Anzaldo, Consiglieri Avogadro, Bellezza, Bernasconi, Casati, Casella, Introzzi, Mantero, Niso, Nosedà, Pellegatta, Rossetti, Tagliabue G. Tagliabue P., Veronelli, Zanolta, Zerenga)

Astenuti n. 0

Ordine del giorno n. 1 respinto.

Il Presidente passa alla fase delle dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione e, in assenza di interventi, passa alla fase della votazione.

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 30

Consiglieri votanti n. 30

Voti favorevoli n. 18 (Sindaco Rapinese, Presidente Anzaldo, Consiglieri Avogadro, Bellezza, Bernasconi, Casati, Casella, Introzzi, Mantero, Niso, Nosedà, Pellegatta, Rossetti, Tagliabue G. Tagliabue P., Veronelli, Zanolta, Zerenga)

Voti favorevoli n. 12 (Consiglieri Cantaluppi, Ceriello, Galli, Gervasoni, Legnani, Lissi, Molteni, Negretti, Nessi, Tocchetti, Tufano, Vozella)

Astenuti n. 0

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2026, le tariffe della TARI integralmente riportate nel prospetto che segue:

PARTE FISSA

TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE – componente fissa		
Tariffa al mq. per nuclei con:		tariffa al mq.
a) un componente		0,784323

b) due componenti		0,921579
c) tre componenti		1,029424
d) quattro componenti		1,117660
e) cinque componenti		1,205896
f) sei o più componenti		1,274525
TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE – componente fissa		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle cat.		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole private non paritarie, associazioni, luoghi di culto	1,043325
2	Cinematografi e teatri	0,714871
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,081967
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,584309
5	Stabilimenti balneari	0,985363
6	Esposizioni, autosaloni	0,830796
7	Alberghi con ristorante	2,743560
8	Alberghi senza ristorante	1,970726
9	Case di cura e di riposo, carceri	2,183255
10	Ospedali	2,279859
11	Uffici, agenzie	2,511710
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	1,120609
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,318501
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenza	2,820843

15	Negozi particolari quali antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti tende e tessili	1,391101
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,013494
17	Barbiere, estetista, parrucchiere	2,492389
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico	1,796838
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	2,415105
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,255855
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,584309
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,949651
23	Mense, birrerie, hamburgerie	11,457262
24	Bar, caffè, pasticceria	9,409252
25	Generi alimentari macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati	4,617682
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,018736
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,944383
28	Ipermercati di generi misti	4,153982
29	Banchi di mercato generi alimentari	9,563819
30	Discoteche, night-club	2,859485
31	Scuole pubbliche non statali e paritarie	0,463700

PARTE VARIABILE

TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE – Componente variabile		
Tariffa utenza domestica		

a) un componente		60,749255
b) due componenti		121,498511
c) tre componenti		151,873138
d) quattro componenti		197,435080
e) cinque componenti		242,997022
f) sei o più componenti		280,965307

TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE – componente variabile

Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole private non paritarie, associazioni, luoghi di culto	1,262715
2	Cinematografi e teatri	0,862903
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,308737
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,935780
5	Stabilimenti balneari	1,196559
6	Esposizioni, autosaloni	1,012473
7	Alberghi con ristorante	3,350942
8	Alberghi senza ristorante	2,393119
9	Case di cura e di riposo, carceri	2,649114
10	Ospedali	2,784302
11	Uffici, agenzie	3,054678
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	1,372016
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,833200
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenza	3,431479
15	Negozi particolari quali antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti tende e tessili	1,688414
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,300596

17	Barbiere, estetista, parrucchiere	3,031667
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico	2,191775
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	2,948253
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,533092
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,930027
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17,027964
23	Mense, birrerie, hamburgerie	13,981914
24	Bar, caffè, pasticceria	11,476617
25	Generi alimentari macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati	5,640513
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,889786
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	20,675169
28	Ipermercati di generi misti	5,073873
29	Banchi di mercato generi alimentari	11,677961
30	Discoteche, night-club	3,486130
31	Scuole pubbliche non statali e paritarie	0,566640

- 2) di differire i termini per il pagamento della TARI previsti dall'art. 32, comma 4, del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, al 31 luglio 2026 per la prima rata, di confermare la scadenza della seconda rata al 30 novembre 2026 e di fissare il termine per il pagamento in unica soluzione al 30 ottobre 2026;
- 3) di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) si applica tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 in misura pari all'aliquota del 5,00 % deliberata dall'Amministrazione Provinciale di Como;
- 4) di dare atto altresì che, sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) si applicano le componenti perequative previste da ARERA, mediante deliberazioni n. 386 del 3/08/2023 e n. 133/2025, nella misura di 0,10 euro/utenza per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (di cui alla L. n. 60/2022); di 1,50 euro/utenza per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi; di 6,00 euro/utenza per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa telematicamente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, con le modalità e nei termini previsti dall'art. 13, commi 15, 15-bis e 15-ter del DL n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Inoltre:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 30

Consiglieri votanti n. 29

Voti favorevoli n. 21

(Sindaco Rapinese, Presidente Anzaldo, Consiglieri Avogadro, Bellezza, Bernasconi, Casati, Casella, Galli, Introzzi, Legnani, Lissi, Mantero, Niso, Nosedà, Pellegatta, Rossetti, Tagliabue G., Tagliabue P., Veronelli, Zanotta, Zerenga)

Voti contrari n. 8

(Consiglieri Cantaluppi, Ceriello, Gervasoni, Molteni, Negretti, Tocchetti, Tufano, Vozella)

Astenuti n. 1

(Consigliere Nessi)

D I C H I A R A

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di avviare tempestivamente il procedimento di liquidazione del tributo, predisponendo ed inviando ai destinatari i relativi avvisi di pagamento con un congruo anticipo rispetto al termine previsto per il pagamento della prima rata.

Alle ore 21.45, prima di procedere con la trattazione dell'argomento successivo iscritto all'ordine del giorno, il Presidente sospende la seduta per consentire la riunione della conferenza dei Capigruppo consiliari, finalizzata alla organizzazione dei lavori del prossimo Consiglio Comunale.

La seduta viene ripresa alle ore 22.21 con la trattazione del quarto punto iscritto all'ordine del giorno. Risultano presenti n. 30 Consiglieri e assenti n. 3 Consiglieri (Di Pisa, Fanetti e Minghetti).

Per quanto attiene agli interventi di cui al presente punto all'Ordine del giorno, si rinvia alla trascrizione integrale della registrazione audio della seduta, in corso di predisposizione, che sarà depositata agli atti della Segreteria Generale – Ufficio Consiglio non appena disponibile.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Avv. Fulvio ANZALDO

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Beltrame

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2026 E
MODIFICA SCADENZE ANNO 2026**

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione in ordine alla **Regolarita' tecnica** (art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).

Sede, 16-04-2026

II DIRETTORE

Avv. Andrea Romoli Venturi

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2026 E
MODIFICA SCADENZE ANNO 2026**

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione in ordine alla **coerenza con i documenti di programmazione** (art. 14, comma 4 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi).

Sede, 16-04-2026

IL DIRETTORE D'AREA

Rosella Barneschi

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2026 E
MODIFICA SCADENZE ANNO 2026**

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione in ordine alla **Regolarita' contabile** (art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).

Sede, 16-04-2026

II DIRETTORE
Rosella Barneschi

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2026 E
MODIFICA SCADENZE ANNO 2026**

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 97, comma 2, dello Statuto Comunale.

Sede, 16-04-2026

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Beltrame

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 Registro Deliberazioni del 27-04-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2026 E MODIFICA SCADENZE ANNO 2026

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che la presente deliberazione:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 29-04-2026 al 13-05-2026, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Beltrame

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è divenuta esecutiva il 27-04-2026

- [..] per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- [X] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Beltrame

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*